

Torino: il teatro per riflettere sulla Legge

Data: 3 agosto 2015 | Autore: Elisa Lepone



[Riceviamo e pubblichiamo] TORINO, 8 MARZO 2015 - "Viviamo in un tempo di legalità porosa o di porosità legale, di molteplici reti di ordinamenti giuridici che ci costringono a transizioni e sconfinamenti continui. La nostra vita giuridica è costituita da un incrocio di diversi ordinamenti giuridici, cioè da interlegalità". [...]

-[Boaventura De Sousa Santos, 1987]

La frase scorre lenta sullo schermo mentre la performance si conclude. Sul palco studenti, detenuti ed esperti hanno rappresentato punti di vista differenti, partendo da casi concreti, per una riflessione sul complesso rapporto tra legge e giustizia. La nostra vita è regolata da norme giuridiche, ma anche sociali, morali o etiche: allora quando giudichiamo, condanniamo, assolviamo oppure scegliamo come comportarci, a quale legge facciamo riferimento? E chi trasgredisce è davvero così "altro"?

"Ognuno ha la sua legge uguale per tutti", il format teatrale prodotto dal regista Claudio Montagna e dalla Compagnia Teatro e Società, affronta gli interrogativi nati nell'ambito dello studio proposto dalla Cattedra di Sociologia del diritto - condotto dal prof. Claudio Sarzotti e dalle prof.sse Cecilia Blengino e Silvia Mondino - che ricostruisce i vissuti di giovani e detenuti sia in rapporto con la legge e con le conseguenze sanzionatorie della sua violazione, sia con i diversi attori sociali coinvolti in un'azione penalmente rilevante (vittima, forze dell'ordine e autore di reato).

Dopo i riscontri positivi delle performance alla Casa Circondariale e, recentemente, al Piccolo Regio di Torino, nell'ambito del convegno "Guardiamoci Dentro" della Compagnia di San Paolo, saranno

due luoghi simbolo della città ad ospitare l'evento. [MORE]

Sabato 14 marzo 2015 ore 10.00 "Ognuno ha la sua legge uguale per tutti" sarà proposto all'Aula Magna del PALAZZO DI GIUSTIZIA BRUNO CACCIA che, in via del tutto eccezionale, apre le porte all'evento;

giovedì 26 marzo 2015 ore 18.00 all'Aula Magna CAMPUS LUIGI EINAUDI, dell'Università degli Studi di Torino, in occasione della 53ª Giornata Mondiale del Teatro e della 2ª Giornata Nazionale del Teatro in carcere.

Entrambi gli appuntamenti vedranno la partecipazione di un gruppo di detenuti del Padiglione A del carcere Lorusso Cutugno e di un gruppo di studenti universitari della Facoltà di Giurisprudenza e degli Istituti di scuola Media Superiore di Torino accompagnati da autorevoli esperti di giustizia. Gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico fino a esaurimento dei posti.

«Cogliamo con entusiasmo l'occasione per riproporre in luoghi così significativi la riflessione su interrogativi che riguardano ciascuno di noi – spiega Claudio Montagna – un modo, anche, per far conoscere la realtà del carcere alla città. Ancora oggi, a quarant'anni dall'applicazione della riforma carceraria del '75, detenzione e carcere sono nodi non del tutto risolti, come è stato ampiamente dibattuto nell'importante convegno promosso il 25 e 26 febbraio dalla Compagnia di San Paolo».

«Avvicinare i giovani studenti con un contatto vero e vissuto alla realtà carceraria, è stata un'occasione unica e rivelatasi subito feconda. Attraverso il lavoro svolto in questi mesi e le rappresentazioni in carcere – aggiunge il prof. Sarzotti - abbiamo potuto coglierne l'importanza e stiamo lavorando perché possa diventare parte del percorso formativo dello studente di Giurisprudenza».

Al carcere e al suo ruolo nella società odierna è dedicato l'impegno del regista Claudio Montagna, di Franco Carapelle ed Elisabetta Baro della compagnia Teatro e Società, con il lavoro appena avviato e che proporrà i primi frutti a partire dal prossimo autunno, per prolungarsi nel 2016.

"Ognuno ha la sua legge uguale per tutti "

14 marzo 2015 ore 10.00

Aula Magna

PALAZZO DI GIUSTIZIA BRUNO CACCIA

Corso Vittorio Emanuele II, 130 - Torino

IN OCCASIONE DELLA 53ª GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO E DELLA 2ª GIORNATA NAZIONALE DEL TEATRO IN CARCERE

26 marzo 2015 ore 18.00

Aula Magna

CAMPUS LUIGI EINAUDI

Lungo Dora Siena, 68 - Torino

Spettacolo gratuito e aperto al pubblico fino a esaurimento dei posti.

Coordinamento registico Claudio Montagna

IL PROGETTO TEATRALE

L'evento nasce nell'ambito del progetto Varianti dell'Esilio realizzato da Teatro Società grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e con la partecipazione dell'Assessorato alla Cultura della Città di Torino. E' condiviso operativamente dalla Direzione, dagli educatori e dagli agenti della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno e dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino nell'ambito della Cattedra di Sociologia del diritto. E' seguito dall'Ordine degli avvocati; dal Comune di Torino nella figura della Garante dei diritti delle persone private della libertà; dall'Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Torino.

"Ognuno ha la sua legge uguale per tutti" è stato rappresentato:

25-26-27-28 novembre 2014 - Teatro della Casa Circondariale di Torino 25 febbraio 2015 - Teatro Piccolo Regio di Torino

Il progetto prosegue la riflessione avviata da tempo presso la Casa Circondariale di Torino da Claudio Montagna e dalla compagnia teatrale Teatro e Società. Lo scorso anno l'evento teatrale "Cicatrici e Guarigioni" - ottobre 2013 – mettendo a confronto vittime e autori del reato, aveva affrontato il tema della giustizia riparativa.

L'Assessorato alla cultura della Città di Torino e la direzione della Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" (ex "Le Vallette") collaborano dal 1993 a un progetto permanente di laboratorio teatrale, condotto con i detenuti delle Sezioni presenti nel Padiglione A.

Il laboratorio teatrale, diretto da Claudio Montagna e condotto da lui e dai collaboratori di TS Teatro e Società, si svolge con incontri mirati con i protagonisti e culmina con gli eventi teatrali aperti al pubblico e finalizzati all'incontro tra detenuti e società civile.

Tra gli eventi teatrali realizzati LO SCIMMIONE E LA TARTARUGA (2011), ASTUZIA DEL MURO (2010), TEATRO DI GUERRA (2008), TAGLIARE LA CORDA (2007), HO VISTO SUZANNE (2005) da cui il regista Davide Ferrario ha tratto il film omonimo.

Fonte Ufficio Stampa Roberta Dho - Kami comunicazione